

COMUNE DI AVISE
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA



COMMUNE DE AVISE
REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE

***REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLA
DISCARICA SITA IN LOC. PLAN PERCIÙ NEL
COMUNE DI AVISE PER LO SMALTIMENTO DI
RIFIUTI SPECIALI INERTI.***

**Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del
06/08/2003**

ART. 1 OGGETTO

Il presente regolamento disciplina l'accesso e l'uso della discarica comprensoriale sita in loc. Plan Perciù, per lo smaltimento di rifiuti speciali inerti.

Le norme nel seguito elencate riguardano gli aspetti tecnico organizzativi dell'attività di conferimento dei rifiuti, gestione della discarica e i relativi rapporti tra il Comune ed i fruitori della discarica stessa.

Tutte le operazioni devono essere condotte in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti in materia di smaltimento dei rifiuti e tutela dell'ambiente ed in particolare di quelle contenute nel Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/92/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio" e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 2 ATTIVITA' OPERATIVE INERENTI LA DISCARICA

Le attività operative inerenti la discarica sono le seguenti:

- a) ricevimento dei rifiuti speciali inerti;
- b) verifica delle tipologie dei rifiuti conferiti;
- c) stoccaggio definitivo in discarica dei rifiuti da smaltire;
- d) sistemazione della superficie di discarica.

ART. 3 TIPOLOGIA MATERIALI

Nella discarica possono essere conferiti, per lo smaltimento definitivo, i seguenti rifiuti speciali non pericolosi provenienti da attività di costruzione e di demolizione, così come classificati dal Catalogo Europeo dei Rifiuti riportato nell'allegato A del Decreto legislativo n. 22/1997 e successive modificazioni ed integrazioni e, da ultimo, nella Direttiva Ministeriale del 09.04.2002.

- 17 01 01 cemento
- 17 01 02 mattoni
- 17 01 03 mattonelle e ceramica
- 17 08 02 materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
- 17.02.01 legno
- 17 02 02 vetro
- 17 03 02 miscele bituminose, diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
- 17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
- 17 05 06 fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05
- 17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
- 17.06.04 altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01 e 17.06.03

ed i seguenti rifiuti speciali pericolosi:

- C.E.R 17.06.05 – materiali da costruzioni contenenti amianto (eternit), con l'obbligo del rispetto delle prescrizioni stabilite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 649 in data 24.02.02;

Sono, altresì, ammessi allo smaltimento finale in discarica gli altri rifiuti assimilati ai rifiuti speciali inerti specificati nella deliberazione della Giunta regionale n. 5445, del 21.06.1990, purché conformi alle caratteristiche specificate nella deliberazione stessa ed in particolare:

- Sfridi e fanghi provenienti dal taglio ed alla segagione dei materiali lapidei e fanghi da lucidatura e finissaggio di materiali lapidei riconducibili al codice 01.04.13 (rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07);

E' vietato il conferimento di qualsiasi altra tipologia di materiale, nonché di materiali polverulenti o finemente suddivisi soggetti al trasporto eolico, i quali dovranno essere smaltiti tramite ditte e discariche espressamente autorizzate dalla Legge.

ART. 4 USO DELLA DISCARICA

1. L'uso della discarica è riservato esclusivamente ai residenti e/o ai proprietari di immobili nel Comune di Avise, ai titolari di attività commerciali e/o artigianali all'interno del medesimo Comune o a chi esegue lavori nel territorio comunale titolari di concessione edilizia o denuncia di inizio attività.
2. Le imprese che eseguono lavori regolarmente autorizzati dal Comune sul proprio territorio dovranno presentare all'Ente gestore apposito formulario contenente la tipologia dei rifiuti, la provenienza, la pezzatura e la quantità presunta da smaltire.
3. Le ditte che eseguono dei lavori per conto del Comune non possono conferire in discarica e devono provvedere direttamente allo smaltimento dei rifiuti ad essi inerenti a loro spese, salvo autorizzazione scritta rilasciata dal Sindaco.

ART. 5 DOCUMENTI PER L'USO DELLA DISCARICA

1. Il trasporto di rifiuti effettuato da enti o imprese deve essere accompagnato dal formulario di identificazione di cui all'art. 15 del Decreto Legislativo n. 22/1997, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 389/1997.
2. Il modello uniforme del formulario di identificazione e le modalità di tenuta dello stesso sono stabiliti dalla Stato.
3. Al momento del conferimento in discarica dovrà, inoltre, essere presentato regolare documento d'identità.

ART. 6 QUANTITA' MASSIMA DI RIFIUTI SMALTIBILI

La quantità massima di rifiuti smaltibili annualmente non potrà superare i mc. 1.200.

Art. 7 OBBLIGHI DEL CONFERITORE

Gli utenti devono lasciare la discarica in ordine, senza ingombro nel piazzale, nell'area di manovra e nella strada di accesso e rispettare le disposizioni impartite dal personale di vigilanza del gestore.

ART. 8 GESTIONE

La gestione della discarica può essere effettuata sia direttamente sia da terzi, alle condizioni stabilite in apposito capitolato, nei limiti del presente regolamento.

ART. 9 TARIFFE

I produttori sono tenuti a versare per lo smaltimento dei rifiuti in discarica, una tariffa determinata come segue:

- a) da un corrispettivo a mc., stabilito con deliberazione dell'organo competente del comune per lo svolgimento del servizio di smaltimento;
- b) dal tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi di cui all'art. 3, comma 24 e seguenti, della Legge 28 dicembre 1995, n. 549;

Sull'importo calcolato ai sensi delle lettere a) e b) è applicata l'I.V.A..

Le tariffe sono esposte in luogo visibile presso la discarica.

ART. 10 MODALITA' DI PAGAMENTO

Su richiesta del conferitore il gestore autorizza lo scarico del materiale, successivamente, sulla base del conferimento, verrà emessa fattura d'incasso ed il conferitore provvederà al pagamento.

ART. 11 ORARIO E GIORNI DI APERTURA

L'orario e i giorni di apertura della discarica sono stabiliti con ordinanza sindacale.

L'orario e i giorni di apertura saranno esposti in luogo visibile presso la discarica e all'albo pretorio del Comune.

ART. 12 DANNI

Gli utenti della discarica verranno ritenuti direttamente responsabili per i danni eventualmente prodotti dal conferimento anomalo di tipologie di rifiuti non ammessi allo smaltimento nella discarica per rifiuti speciali inerti, oltreché dalla inosservanza delle prescrizioni fissate con il presente regolamento.

Nel caso di conferimenti anomali di rifiuti l'ente gestore provvederà ad addebitare ai responsabili tutti gli oneri derivanti dall'eventuale bonifica, dalla movimentazione e dallo smaltimento finale in impianti idonei dei rifiuti non ammessi.

ART. 13 VIGILANZA

Il personale di vigilanza del gestore è incaricato di far osservare il presente regolamento.

ART. 14 SANZIONI

L'inosservanza del presente regolamento comporta il divieto immediato all'uso e all'accesso della discarica, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dal titolo V del Decreto Legislativo n. 22/1997 e successive integrazioni e modificazioni.

ART. 15
DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto altro non indicato nel presente regolamento si rinvia alla normativa statale e regionale vigente in materia di smaltimento dei rifiuti e tutela ambientale nonché alla normativa inerente la prevenzione infortuni e la sicurezza del lavoro

Il presente regolamento, una volta divenuto esecutivo, è esposto in luogo visibile presso la discarica e all'albo pretorio.